



N 25 • DICEMBRE 2025

CASTELLO-MOLINA

informa

Il nuovo sito del Comune

Oltre 40 i servizi
al cittadino
disponibili online

Un territorio inclusivo

Il Piano per
eliminare le barriere
architettoniche

Largo alle nuove generazioni

Istituito il Consiglio
comunale Giovani




CASTELLO-MOLINA INFORMA

Autorizzazione del Tribunale
di Trento
del 06/02/2012 n. 3

Periodico di informazione del comune
di Castello-Molina di Fiemme
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme TN
Tel. 0462 340013 - 340019

E-mail:

segreteria@comune.castellomolina.tn.it

PEC:

comune@pec.comune.castellomolina.tn.it

P.IVA 00128850229

www.comune.castellomolina.tn.it

Instagram:

@castello_molina_di_fiemme

FOTO DI COPERTINA:

Valentina Daprà



Il trattamento dei dati personali avviene in conformità a quanto disposto per legge, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato attraverso strumenti informatici e telematici atti a gestire i dati stessi. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Castello-Molina di Fiemme



MISTO
Carta | A sostegno della
gestione forestale responsabile
FSC® C105596



S O M M A R

3	Editoriale del sindaco	16	CML, grazie!
4	Il punto sui lavori pubblici	17	Aziende di casa
6	Pillole di Amministrazione	20	Una laurea tra le Dolomiti
9	Largo ai giovani!	21	20 anni di Armonia
10	Per un territorio più inclusivo	22	125 anni di storia, musica e tradizione
12	Il nuovo sito del Comune	23	Sin-Biosys
14	Olimpiadi e Paralimpiadi, ormai ci siamo!	24	GS Castello, che storia!

DIRETTORE RESPONSABILE:

Monica Gabrielli

COMITATO DI REDAZIONE:

Lisa Carpella
Valentina Daprà
Marco Larger
Cinzia Matordes
Rodolfo Weber

FOTO:

Archivio comunale
Archivio associazioni
Marco Larger
Valentina Daprà
Fulvio Zorzi
Luca Braitto
Dominique Capovilla
Rodolfo Weber

Editoriale del sindaco

Come va? Questa è la domanda che giornalmente ognuno riceve o rivolge ad ogni incontro. Da qui parte la comunicazione, che può essere libera in fiducia o condizionata da ciò che si vuol far apparire tramite la parola. La domanda interroga continuamente lo stato dove regna la certezza, ma le domande fanno nascere altre domande: qual è la certezza personale? Il sapere? Il sapere tutto? e di tutti? Se fosse così mi fermerei qui e non andrei oltre con nessuna risposta. Mi permetto invece di procedere con parole scritte che possono descrivere, con i limiti valutativi e temporali, uno stato attuale che diventerà immediatamente passato.

Come va? Ci siamo 😊, ovvero è meglio trovare lo stato per manifestarsi presenti nel tempo reale, vissuto nel momento della domanda. Spesso nell'ascolto emerge la voglia di dire "non va bene" e da lì parte l'elenco delle lamentazioni non confacenti al proprio desiderato. Recentemente e giornalmente percepisco sempre uno stato di "infelicità", anche comunitaria. Penso che essa cominci quando si è lontani da quello che siamo realmente e prendiamo strade che non illuminano più lo sguardo sulla realtà, quella vera. Vedere la felicità nel fare e fare ciò che siamo rimanda a ciò che viene dalla traduzione in latino della parola felicità (felix), parola legata all'agricoltura. Era felice ciò che era fecondo, ciò che dava il proprio frutto: il melo che dava la mela; il pero che dava la pera; il pesco che dava la pesca, ecc. ecc. Per analogia anche l'uomo è felice e perfetto per sé stesso, quando può manifestare la propria essenza e il talento "proprio frutto", senza essere né migliore né peggiore. Per concludere questo breve istante, alla risposta "non va bene" emerge la seconda domanda: cosa hai perso? E via via... fino all'invito: cercati nelle cose che ami e ti ritornerai a dare ancora frutto nel giardino della felicità.

E il Comune come va? Il Comune va avanti e nelle pagine successive troverete notizie e resoconti di parte della vita comunitaria che ritengo positiva. Oggi è anche tempo d'attesa della festa che viene una sola volta all'anno, come il compleanno, quindi a nome dell'Amministrazione comunale di Castello-Molina di Fiemme mando tanti auguri a tutti per un felice Natale.

Marco

- 26 Pesca inclusiva
- 27 La nostra storia
- 28 Imagine all the people
- 29 Cittadinanza italiana
- 30 Danzare A Monte d'invern
- 31 In cucina con Massimiliano

IMPAGINAZIONE E GRAFICA:

BT Grafica e Stampa di Bortolotti Tiziano
Castello-Molina di Fiemme (TN)

STAMPA:

Nuove Arti Grafiche, Trento

Il punto sui lavori pubblici

Aggiornamento lavori ultimati o in via di realizzazione - 2025

*Fulvio Zorzi, assessore ai Lavori pubblici
Maurizio Ausermiller, responsabile Lavori pubblici*

- Conclusi i lavori di rifacimento della tubazione dell'**acquedotto** a Castello di Fiemme nel tratto compreso fra via l'incrocio con via Latemar ed il condominio "La Betulla" per complessivi euro 103.710,49.
- Conclusa la fornitura con posa in opera di una **staccionata in legno** presso l'edificio ex casa Eca a Stramentizzo. Lavori eseguiti dalla ditta Tonini Danilo di Molina di Fiemme per complessivi euro 915,00.
- Concluso il rifacimento dell'allaccio alla rete acquedottistica a servizio del **cimitero di Stramentizzo** per

complessivi euro 26.528,73. Lavori eseguiti dalla ditta Co.Gi. S.r.l. di Salorno.

- Conclusi i lavori di manutenzione del fondo lungo il tratto di **viabilità forestale** denominato Arodolo-Fontanelle a cura della ditta Broseghini Nicola Scavi e movimento terra di Sant'Orsola Terme per complessivi euro 5.002,00.
- Conclusi i lavori di rifacimento di un quadro elettrico presso piazza Municipio e dell'**illuminazione** presso la passerella pedonale di Molina di Fiemme a cura della ditta Varese Alfredo Impianti Elettrici di Ville di Fiemme per complessivi euro 13.874,57.
- Conclusi i lavori affidati alla ditta Trentino Eco Sinergie S.r.l. di Lavis per la modifica del sistema di telecontrollo presente presso serbatoi dell'**acquedotto comunale** e altri interventi per complessivi euro 12.932,00.
- Conclusa la messa a norma di vari giochi presenti nei **parchi comunali** a cura della ditta Il Gabbiano società cooperativa di Trento per complessivi euro 16.829,95.
- Concluso il rifacimento del **ponte** in località Predaia effettuato dalla ditta Alta Quota di Cavalese per complessivi euro 22.627,98.
- In fase di realizzazione la riqualificazione del **cimitero di Stramentizzo** con impegno di spesa pari ad euro 272.334,34. Contestualmente è stata realizzata una barriera paramassi a protezione dell'area ci-



materiale assegnati alla ditta Euro-rock di Trento per complessivi euro 47.446,54, più spese tecniche e direzione lavori ing. Simone Costa per euro 3.910,40.

- Ristrutturazione della **caserma dei Carabinieri** a Molina: affidato l'incarico per complessivi euro 17.316,26 all'ing. Arturo Maffei di Rovereto, all'ing. Fabio Ganz di Moena, all'ing. Michele Dellantonio e all'ing. Flavio Anesi di Baselga per l'aggiornamento ed integrazione della parte architettonica e strutturale, impianto termosanitario ed elettrico nonché sicurezza in fase progettuale e l'aggiornamento del computo metrico in base ai nuovi prezzi provinciali sui lavori pubblici.
- In fase di realizzazione il nuovo **parco giochi di Predaia** con la messa in sicurezza del sito e la sistemazione dei tratti in muratura in pietrame con impegno di spesa per complessivi euro 283.546,76.
- Lavori di sistemazione degli impianti elettrici presso gli edifici comunali ed **illuminazione pubblica** come da verbali di verifica impianti di messa a terra. Lavori affidati alla ditta





- Ve.Ma.S Elettrica S.n.c. di Castello-Molina di Fiemme per complessivi euro 9.991,80.
- Affidamento incarico per la fornitura di due **totem** per le Olimpiadi invernali del 2026 alla ditta Officina di Demattio Luca di Ville di Fiemme per complessivi euro 5.167,72.
- Lavori di rifacimento della tubazione dell'**acquedotto** lungo via Dolomiti a Castello di Fiemme posto in prossimità dell'incrocio con via delle Pozze con impegno di spesa per euro 77.619,10. Lavori affidati alla ditta Betta scavi srl.
- Lavori di rifacimento della pavimentazione e dei corpi illuminanti lungo **via delle Rive** a Molina di Fiemme. Lavori affidati alla ditta Costruzioni Elettriche Battan Ivan S.r.l. di Mezzolombardo per complessivi euro 18.316,32 e alla ditta Misconel S.r.l. di Cavalese per complessivi euro 33.109,50.
- Lavori di allargamento e sistemazione del tratto iniziale di **via Cristel** presso la loc. Predaia con impegno di spesa per euro 190.078,12. Lavori affidati alla ditta Lago Rosso Soc. Coop. di Ville d'Anaunia.

- Affidati alla ditta Alta Quota S.r.l. di Cavalese i lavori di rifacimento della **passerella pedonale** in località Brozin e sistemazione strade di collegamento in località Marmolaia e Cogol con impegno di spesa di euro 22.627,98.
- Affidati alla ditta Consorzio Stabile Campostrini di Sabbionara di Ala, per complessivi euro 79.344,86, i lavori di rifacimento della tubazione dell'**acquedotto** proveniente dalla val Cadino presso l'abitato di Castello di Fiemme - tratto compreso fra via Borno e via Stazione.
- Affidati alla ditta Schena Mario di Shena Michele di Belluno, per complessivi euro 276.766,84, i lavori di sostituzione **illuminazione pubblica** in via Bolzano e piazza Verdi a Molina e via Roma fino municipio e piazza Municipio a Castello.
- Affidata alla ditta Porfidi S.r.l. di Panchià, per complessivi euro 41.991,29, la sistemazione dei **porfidi** presso gli edifici comunale e strade varie di Castello e Molina.
- Affidamento dei lavori di **asfaltatura** della strada in via Predaia alla ditta Edil Pavimentazioni di Lavis per

complessivi euro 35.324,91.

- Affidamento dei lavori di rifacimento di un tratto di **acquedotto** in località Lido a Molina di Fiemme alla ditta Edil Pavimentazioni S.r.l. di Cembra per complessivi euro 70.270,05.
- Affidamento dei lavori per l'addobbo dell'abete destinato ad **albero di Natale** a Castello alla ditta Giovanello S.r.l. di Lisignago con impegno di spesa di euro 22.383,30.
- Acquisto illuminazione per l'addobbo dell'**albero di Natale** di Castello dalla ditta Selectra S.p.a. di Bolzano per complessivi euro 7.684,24.
- Affidamento dei lavori di consolidamento del solaio della **sala Consiglio comunale** presso il municipio di Castello alla ditta Delmarco Enrico S.a.s. di Tesero per complessivi euro 28.315,47.
- Affidamento al geom. Maurizio Ausermiller l'incarico per la progettazione di un tratto di **acquedotto** lungo via Lagorai a Castello di Fiemme con impegno di spesa per complessivi euro 84.020,60.

Pillole di Amministrazione

A cura del sindaco Marco Larger

- Con delibera del Consiglio comunale n. 31 del 30 luglio è stata approvata la convenzione che disciplina in modo coordinato ed unitario la **raccolta dei funghi** e la sorveglianza relativa nell'ambito territoriale di Fiemme. Per il triennio 2025-2027 le modalità di gestione del servizio in modo coordinato ed uniforme sarà coordinato dalla Magnifica Comunità di Fiemme con l'effettuazione del servizio di vigilanza integrativo ed ausiliario, informazione e formazione, nonché per gli adempimenti organizzativi, amministrativi e contabili e la regolamentazione dei rapporti finanziari con le sette Amministrazioni comunali della Val di Fiemme e della Regola feudale di Predazzo. Ci sarà anche la collaborazione con l'Azienda per il Turismo di Fiemme e Cembra. La Conferenza, a cui partecipano i sindaci dei Comuni aderenti o loro delegati, il regolamento della Regola feudale e lo scario della Magnifica Comunità di Fiemme o suo delegato, curerà l'attività propositiva, di controllo e consultiva in ordine al servizio medesimo.
- Con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 28 agosto è stata approvata la proroga della convenzione per la gestione del **servizio di segreteria**, limitatamente alla figura del segretario comunale dipendente del Comune di Castello-Molina di Fiemme, considerando che il Comune di Ville di Fiemme è ancora in attesa della copertura definitiva del posto in organico. L'impegno preso è nell'ottica di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 35 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, che prevede: "Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, i comuni, le associazioni di comuni e le unioni di comuni possono stipulare tra loro o con le province autonome o con altri enti pubblici locali apposite convenzioni". Al riguardo si ricorda che il segretario comunale è il funzionario più elevato in grado del Comune, partecipa alle riunioni del Consiglio e della Giunta comunale e ne redige i relativi verbali, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, è il capo del personale, coordina e dirige le strutture organizzative dell'ente, cura l'attuazione dei provvedimenti, è responsabile dell'istruttoria delle deliberazioni, provvede per la loro pubblicazione e ai relativi atti esecutivi. Esercita ogni altra attribuzione affidatagli dalle leggi e dai regolamenti e adempie ai compiti affidatigli dal sindaco e, se da questi richiesto, stipula i contratti nei quali l'ente è parte e autentica le sottoscrizioni nelle scritture private e negli atti unilaterali nell'interesse dell'ente.
- Con delibera del Consiglio comunale n. 34 del 28 agosto è stato modificato il comma n. 2 dell'art. 14 dello Statuto co-

munale con la volontà di modificare il numero dei rappresentanti all'interno del **Consiglio dei Giovani** garantendo quindi la possibilità di una più ampia rappresentatività. La modifica ora prevede il presente enunciato: "Il Consiglio dei Giovani è composto da un numero minimo di nove rappresentanti ad un numero massimo di quindici rappresentanti ed aventi un'età non inferiore ai quattordici anni".

- Con delibera del Consiglio comunale n. 37 del 24 settembre è stato estinto, previa acquisizione dell'autorizzazione da parte del dirigente del Dipartimento Enti Locali, Agricoltura, Ambiente e Cooperazione della P.A.T. ai sensi dell'art. 16, comma 2, della L.P. 14 giugno 2005 n.



6 e s.m., il **vincolo d'uso civico** gravante sulle seguenti particelle di proprietà comunale in C.C. Castello di Fiemme: p.f. 4071/5 di mq. 1815, p.f. 4072/3 di mq. 1452, p.f. 4247/3 di mq. 570, p.f. 4247/4 di mq. 13713, p.f. 4247/5 di mq. 674, p.f. 4247/6 di mq. 1119, p.f. 4248/3 di mq. 3377, p.f. 4248/4 di mq. 805, p.f. 4248/5 di mq. 2674, p.f. 4251/3 di mq. 11162 e classificate al Catasto fondiario come strada S.P. 31 "del Manghen". La procedura per l'estinzione dell'uso civico è seguita alla richiesta del Servizio Gestione Strade della Provincia autonoma di Trento, che ha comunicato al Comune di Castello - Molina di Fiemme l'intenzione di procedere alla regolarizzazione catastale-tavolare della S.P. 31 "del Manghen", nel C.C. Castello di Fiemme attraverso l'attivazione della procedura di esproprio prevista dall'art. 31 della L.P. n. 6/1993 e ss.mm. e ii. Si ricorda che l'art. 31 della medesima legge dispone che, a favore di enti pubblici o loro aziende o società, è autorizzata l'emanazione del decreto di espropriazione o di asservimento di immobili sui quali insistono opere pubbliche ovvero opere private di interesse pubblico a prescindere dalla procedura prevista dalla legge provinciale sugli espropri e dal pagamento dell'indennità, con il vincolo richiesto che tali opere esistano da più di venti anni ovvero, nel caso di opere realizzate da soggetti privati, ne risulti attestata la destinazione ad uso pubblico da più di vent'anni.



Rendering dell'impianto di biodigestione

- Con delibera del Consiglio comunale n. 38 del 24 settembre è stato autorizzato il rilascio del permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 97 comma 2 della L.P. 04.08.2015 n. 15 e ss.mm. e ii., per i lavori di realizzazione di una cabina di regolazione e misura (Re.Mi.) del gas naturale, su pp. ff. 1682/1 e 1683/1 C.C. Castello di Fiemme, contestualmente alla realizzazione del progetto dell'**impianto di biodigestione** della società Biometano Fiemme S.a.r.l. in località Medoina. Il lavoro è necessario in seguito alla realizzazione di un nuovo impianto di produzione di biometano ottenuto dalla purificazione del biogas originato dalla digestione anaerobica di reflui zootecnici e sottoprodotti/scarti di lavorazione della panificazione, con conseguente immissione in rete di distribuzione locale del gas naturale di una portata di biometano pari a 95 Smc/h, equivalente ad una portata di biogas prodotta pari a 150 Smc/h, attualmente in fase di realizzazione in località Medoina e su-



Rendering dell'impianto di biodigestione



bordinato alla realizzazione di una cabina di regolazione e misura ed all'estensione della rete di trasporto del gas naturale in AP lungo la SP 232 fino al raggiungimento della rete esistente.

- Con delibera della Giunta comunale n. 83 del 23 luglio è stata approvata l'adesione al nuovo accordo di collaborazione tra Provincia Autonoma di Trento e la Regione Emilia-Romagna operante tramite il Polo archivistico regionale dell'Emilia Romagna - ParER, per la **conservazione dei documenti informatici**, autorizzando il responsabile della conservazione a delegare lo svolgimento del processo di conservazione dei documenti informatici nei limiti e con le modalità stabilite dal nuovo accordo, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 807 di data 06.06.2025 e approvato con nulla osta della Sovrintendenza per i Beni culturali della Provincia Autonoma di Trento.
- Con delibera della Giunta comunale n. 111 del 27 agosto è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) per la realizzazione di una **nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Molina di Fiemme**, redatto dall'arch. Nicola Dagostin con studio tecnico a Cavalese, optando tra le alternative progettuali per la soluzione A, in quanto collocata in zona centrale all'abitato, confinante con la viabilità principale, totalmente pianeggiante e servita da tutti i sottoservizi necessari. Il nuovo edificio andrà ad inserirsi in un'area dove risultano

già presenti altri edifici comunali adibiti ai principali servizi pubblici. In sintesi le quattro soluzioni valutate:

- Alternativa 0.1 e 0.2 - Recuperare l'attuale struttura mediante ampliamento del piazzale antistante e/o ampliamento della medesima previa realizzazione di una nuova struttura a nord staccata dall'attuale;
- Alternativa A - realizzazione di una nuova struttura nell'area ad est del polo scolastico di Molina di Fiemme;
- Alternativa B - realizzazione di una nuova struttura in prossimità dell'incrocio verso la S.P. 232 di fondovalle;
- Alternativa C - realizzazione di una nuova struttura presso l'area "Ex Ammiraglio."
- Con delibera della giunta comunale n. 138 del 15 ottobre è stato costituito il **Consiglio dei Giovani** di cui all'art. 14 dello Statuto comunale (vedi articolo pag. 9). Il Consiglio avrà il compito di assicurare il più ampio confronto fra i giovani del Comune, nonché formulare proposte d'intervento anche per ottimizzare ed integrare le loro iniziative ed attività con quelle di giovani di Comuni vicini, collaborerà con le scuole e le altre istituzioni ubicate nel Comune per la realizzazione di vari progetti; potrà indirizzare richieste e proporre progetti al Consiglio comunale ed alla Giunta con particolare riferimento ai servizi per i giovani e per i ragazzi; sarà consultato in ordine ai progetti che riguardano direttamente i giovani.

Largo ai giovani!

... o meglio: largo al nuovo Consiglio comunale Giovani

Sofia Franzoni

Dopo un periodo di “stop”, dettato non di certo dalla mancata volontà, ma piuttosto dalle numerose “faccende amministrative” che hanno tenuto impegnata la scorsa consiliatura, siamo felici di presentare all'intera cittadinanza di Castello-Molina il nuovo Consiglio comunale Giovani. Grazie alla spinta di alcuni consiglieri, che presero parte al primo Consiglio Giovani del nostro Comune, nello scorso mese di luglio, una quindicina di ragazze e ragazzi si sono riuniti in Sala Consiglio per dare il via ad una nuova opportunità di messa in gioco e avvicinamento al mondo dell'Amministrazione comunale e non solo. Dopo un primo incontro conoscitivo, è seguita una riunione alla quale ha presenziato anche il sindaco Marco Larger e durante la quale è stata resa nota e formalizzata l'istituzione dell'organo consiliare giovanile, attraverso la modifica del regolamento di riferimento.

Terminata la parte burocratica, finalmente è arrivato il momento per i neo-consiglieri di predisporre degli obiettivi e pensare a come contribuire attivamente al miglioramento della qualità di vita all'interno del nostro Comune, nonché a livello di valle.

Fortunatamente anche a Castello-Molina, tante teste stanno a tante idee... tutte unite tra loro dalla volontà dei consiglieri di creare nuovi spazi e strumenti capaci di valorizzare la bellezza e la ricchezza del nostro territorio, sfruttando a pieno la diversità di conoscenze e competenze che li contraddistinguono, e perché no, collaborando con altri enti e istituzioni valligiane.

L'Amministrazione comunale, per coinvolgere il nuovo Consiglio Giovani, metterà a disposizione uno spazio all'interno del giornalino, dove raccontarsi e raccontare obiettivi raggiunti e da raggiungere. Inoltre, è pronta ad accogliere le sue proposte e cercare di contribuire alla loro realizzazione.

In conclusione, vi lasciamo i volti, affiancati ad una breve presentazione, di coloro che hanno scelto di “prendersi cura” attivamente di tutto ciò che è di BENE COMUNE.



Il Consiglio comunale giovani

Sebastiano Nardin, classe 2003, studente di informatica alla Libera università di Bolzano

Isabella Corradini, classe 1998, digital marketing e social media manager APT Fiemme e Cembra.

Luca Braitto, classe 2000, videomaker, fotografo e allenatore di sci di fondo

Lara Carota, classe 1998, farmacista

Veronika Tarter, classe 1999, estetista

Deborah Moser, classe 1998, commessa

Nicole Bortolotti, classe 2005, studentessa di informatica e management delle aziende digitali alla Libera università di Bolzano

Sofia Franzoni, classe 2005, studente di assistenza sanitaria al Polo universitario delle professioni sanitarie di Trento

Annalisa Cavada, classe 2007, studente all'ultimo anno di superiore del liceo scientifico “La Rosa Bianca” di Cavalese

Andrea Rizzardi, classe 1999, gestione risorse umane in La Sportiva

Davide Capovilla, classe 1999, laureato in biologia

Karol Capovilla, classe 2005, studente di tecniche per l'edilizia e il territorio ad Unibo

Gianluca Lutz, classe 2000, tecnico informatico in Fiemme Sistemi.

Giosuè Bonelli, classe 2003, allevatore zootecnico e boscaiolo

Thomas Braitto, classe 1998, insegnante di percussioni

*Vista su Castello dalla salita della chiesa*

Per un territorio più inclusivo

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche fisiche, sensoriali e cognitive mette in luce le problematiche presenti sui percorsi urbani e individua possibili interventi migliorativi.

Livia Porro

Da dicembre 2024 l'Amministrazione comunale di Castello e Molina di Fiemme ha avviato la redazione del PEBA - Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche fisiche, sensoriali e cognitive - con l'obiettivo di rendere il nostro territorio più accessibile e inclusivo. Il PEBA non è solo uno strumento tecnico: è un percorso partecipativo e strategico che mira a migliorare la fruibilità degli spazi pub-

blici, favorendo un ambiente sicuro e confortevole per tutte le persone.

Il processo, realizzato con il supporto del Collettivo Architutti di Trento, ha previsto il rilievo delle criticità su tutte le vie dei due centri abitati e nell'edificio del municipio e della scuola primaria di Castello.

Le problematiche più ricorrenti riscontrate sui percorsi urbani riguardano la pavimentazione che, se non

omogenea e compatta, può rendere pericoloso il cammino e limitare la mobilità di chi utilizza ausili, ha un passo incerto o si muove con bambini piccoli. Interventi di manutenzione e cura contribuiscono quindi a rendere più sicura e confortevole la mobilità dolce per tutti e tutte. Tra le criticità emergono anche percorsi pedonali assenti o non protetti (pericolosi soprattutto in situazione di promiscuità



Vista d'insieme delle criticità rilevate sul territorio comunale.

con il traffico veicolare a velocità elevate) e la mancanza di facilitatori come il corrimano, fondamentali per rendere più agevole e sicuro il transito in un territorio con pendenze naturali. Inoltre, la segnaletica tattilo-plantare assente o insufficiente rappresenta una criticità significativa: le piastre tattili e i contrasti cromatici su gradini e attraversamenti non solo aiutano le persone con disabilità visiva, ma migliorano l'orientamento e la sicurezza per chiunque si muova in condizioni di scarsa visibilità o in contesti complessi.

Non meno importante è l'arredo urbano nei percorsi e negli spazi verdi: sedute, fontanelle, aree di aggregazione e gioco e attrezzature per lo sport possono essere strumenti di promozione di uno stile di vita salutare e dell'invecchiamento attivo, oltre a rappresentare opportunità di incontro e socialità. Per affrontare le criticità rilevate il PEBA individua temi strategici e linee di intervento chiave: garantire la qualità e la manutenzione delle pavimentazioni; gestire le pendenze e i dislivelli dovuti alla morfologia del territorio; favorire la convivenza tra mobilità pedonale e carrabile, valutando anche chiusure al traffico in alcune vie strette; potenziare e razionalizzare i parcheggi di attestamento; rendere più fruibili e accessibili gli spazi di aggregazione, dai parchi gioco agli spazi associativi.

Intervenire sulle criticità non significa risolvere problemi di alcuni, ma creare condizioni migliori per tutti e tutte. Un marciapiede ben pavimentato, un attraversamento sicuro, un parco fruibile o un'informazione chiara rendono la vita quotidiana più agevole per chiunque. È questa la logica del *design universale*, che ispira il PEBA e che ci invita a immaginare un territorio più sicuro, funzionale e accogliente.

“
*Intervenire sulle criticità
 non significa risolvere problemi di alcuni,
 ma creare condizioni migliori
 per tutti e tutte.*
 ”

Per garantire interventi efficaci, il Comune ha avviato attività di coinvolgimento degli uffici e della cittadinanza, organizzando momenti di confronto e strumenti di partecipazione attiva: è stato predisposto un questionario rivolto ai cittadini per segnalare criticità negli spazi pubblici e raccogliere esperienze dirette ed esigenze non rilevabili con le sole analisi tecniche.

Il PEBA rappresenta quindi un percorso di crescita collettiva: essere un Comune più inclusivo significa combinare azioni tecniche, progettualità strategica e partecipazione cittadina. La collaborazione tra istituzioni, tecnici, stakeholder e cittadini sarà la chiave per continuare a rendere Castello e Molina di Fiemme più accessibili, sicuri e accoglienti per tutti e tutte. Per partecipare, segnalare criticità o rimanere aggiornati sugli sviluppi del PEBA, consultate la pagina istituzionale del Comune e i canali social dell'Amministrazione. Ogni contributo diretto arricchisce il progetto, trasformando l'esperienza quotidiana in azioni concrete per un territorio migliore.

Il nuovo sito del Comune

Oltre 40 i servizi al cittadino disponibili online

Era il 6 giugno 2022, quando l'Amministrazione comunale di Castello Molina di Fiemme, venuta a conoscenza delle opportunità offerte dal PNRR, si candidò per ottenere i finanziamenti messi a disposizione dei Comuni attraverso la Misura 1.4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - denominata *"Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"* - per migliorare il proprio sito web istituzionale e offrire ai propri cittadini un primo pacchetto di servizi digitali, nel rispetto dei requisiti tecnologici e normativi che lo Stato aveva codificato e pubblicato in apposite Linee Guida, che tutti i Comuni italiani avrebbero dovuto seguire per la realizzazione degli interventi.

Da allora l'Amministrazione comunale ha portato avanti un lavoro molto impegnativo, con la piena collaborazione dei propri dipendenti ed in stretta sinergia con il Consorzio dei Comuni Trentini e Trentino Digitale, conclusosi il 19 gennaio 2024 con la messa on line

del nuovo sito web e, in esito al superamento del processo di asseverazione da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la liquidazione del relativo finanziamento lo scorso 7 febbraio 2025.

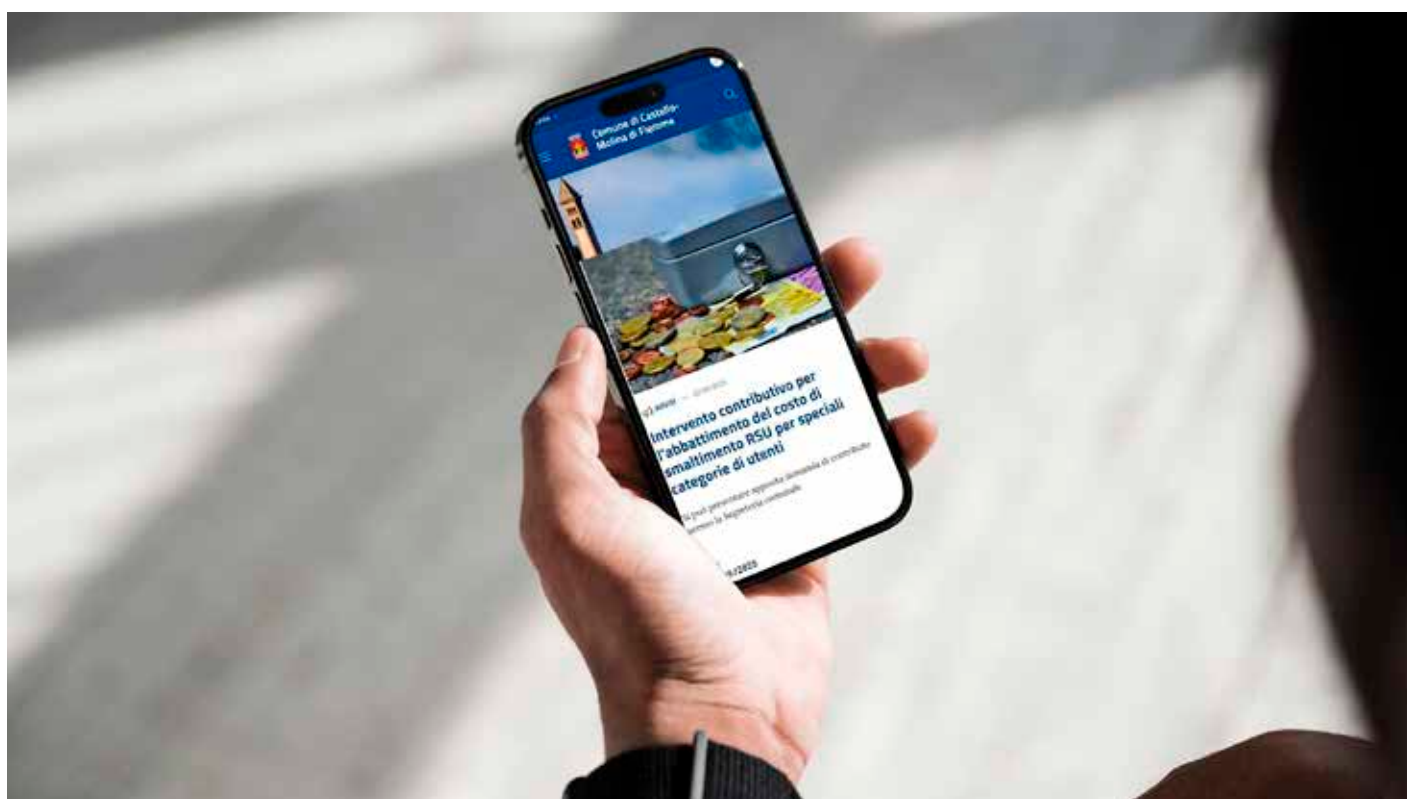
Come detto implicitamente in premessa, il nuovo sito web istituzionale del Comune di Castello Molina di Fiemme è oggi in tutto e per tutto simile, in quanto realizzato sulla base dei medesimi requisiti tecnologico-normativi, dei siti web di tutti i Comuni trentini e di oltre 7.500 Comuni in Italia.

Il nuovo sito web è pertanto costituito, come richiesto dalla Misura 1.4.1 del PNRR, dalle due componenti: *"Area Pubblica - pacchetto Cittadino informato"* e *"Area Personale - pacchetto Cittadino attivo"*, realizzate attraverso un'intensa attività di co-progettazione con amministratori locali, dirigenti e funzionari del settore pubblico, che hanno permesso di ripensare la co-

municazione multi-canale con il cittadino e le modalità di progettazione dei servizi digitali in chiave innovativa, partecipativa, trasparente e moderna.

Il nostro sito web comunale acquisisce così una nuova missione, ovvero quella di orientare efficacemente il cittadino verso le informazioni di proprio interesse e verso i servizi di cui ha bisogno, consentendogli di raggiungere l'obiettivo finale attraverso un'esperienza utente moderna e quanto più possibile in autonomia, grazie ai servizi digitali integrati.

Detto ciò, in attesa di organizzare un evento pubblico di informazione più puntuale rispetto al progetto realizzato dall'Amministrazione comunale, evi-



Vuoi restare sempre aggiornato?

Segui il Comune sui suoi canali digitali... così non ti perderai neanche una news!

 @castello_molina_di_fiemme

 Comune di Castello-Molina di Fiemme

www.comune.castellomolinadifiemme.tn.it

di descrizione e pubblicazione dei servizi per il cittadino. In tal senso sono stati utilizzati i kit di Designers Italia, ovvero l'insieme dei modelli per progettare, realizzare e migliorare i servizi digitali della PA e si è provveduto all'integrazione del sito web con le cosiddette piattaforme abilitanti nazionali, come SPID - CIE, APP IO e PagoPA.

In esito al percorso di progettazione e realizzazione del nuovo sito web comunale, ci siamo dotati - come Amministrazione comunale - degli strumenti tecnologici e delle metodologie che ci consentono di *"garantire al cittadino il diritto di fruire dei servizi erogati dall'Ente in forma digitale e in modo integrato, anche attraverso dispositivi mobili"*, così come previsto dal principio sancito dall'art. 7 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), orientandolo verso i servizi di proprio interesse offerti dal Comune e raccolti in un catalogo, mettendogli a disposizione diversi strumenti digitali di supporto, consentendogli di prenotare un appuntamento on-line prima di recarsi agli sportelli fisici, garantendogli la possibilità di avviare nuove pratiche rimanendo aggiornato sullo stato di avanzamento delle stesse attraverso una propria "Area Personale" ed effettuando contestualmente pagamenti on-line attraverso PagoPA, senza abbandonare le interfacce della piattaforma e inserendo una sola volta i dati essenziali richiesti dall'Ente (principio *once only*). Ci siamo dotati inoltre, sempre all'interno del nuovo sito web, di un sistema di gestione della *customer experience*, che ci consente di rilevare il livello di soddisfazione dei cittadini per qualsiasi pagina del sito e per le schede dedicate ai servizi.

Attualmente sul nuovo sito web comunale potrete dunque trovare tutte le informazioni riguardanti l'organizzazione degli uffici comunali (competenze, strutture, tipologia di servizi offerti, nominativi dei responsabili e degli addetti, nonché i relativi recapiti telefonici e email); gli organi di governo e la produzione di atti e documenti; gli avvisi, le notizie e i comunicati pubblicati dal Comune; l'organizzazione degli eventi sul territorio e la descrizioni dei principali luoghi di interesse. All'interno della sezione Servizi potrete fruire in modalità digitale di 40 servizi online, accedendo al seguente link:

www.comune.castellomolinadifiemme.tn.it/Servizi

Siamo consapevoli che - come in tutte le nuove iniziative che impattano sulla vita dei nostri concittadini - la messa online del nuovo sito web comunale ha generato, almeno inizialmente, un certo disorientamento per quanto riguarda la navigazione e la ricerca delle informazioni, ma siamo certi ne sia valsa la pena.

Per quanto ci riguarda, consideriamo la pubblicazione del nuovo sito web comunale e la pubblicazione del primo pacchetto di servizi digitale per il cittadino un punto di partenza più che un punto di arrivo e intendiamo perseguire nel percorso di progressiva trasformazione digitale del Comune.

denzieremo di seguito quelle che sono le caratteristiche più significative ed innovative del nuovo sito web.

Partiamo innanzitutto dal tema della sicurezza dei dati e delle informazioni che transitano o sono depositate all'interno del sito. Da questo punto di vista è stata posta la massima attenzione attraverso l'adozione di una piattaforma web (gestita in Cloud) qualificata dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), sviluppata nel rispetto dei principi di protezione dei dati personali, conformemente a quanto previsto dal Regolamento generale per la protezione dei dati personali (GDPR).

Per quanto attiene invece le regole che sono state seguite per la sua realizzazione, non abbiamo potuto più di tanto lasciare spazio alla nostra soggettività o alle nostre preferenze, ma abbiamo dovuto seguire rigorosamente le linee guida imposte dal PNRR per tutti i Comuni del nostro Paese. Tanto per intenderci, questo ha riguardato ogni aspetto del sito, dalle caratteristiche dei font usati per la scrittura dei testi e dalle caratteristiche dimensionali delle immagini, fino alla dislocazione delle sezioni sulla home page e alle modalità

Olimpiadi e Paralimpiadi, ormai ci siamo!



VIAGGI

04	DIC	Roma
07	DIC	VITERBO
08	DIC	TERNI
09	DIC	PERUGIA
10	DIC	SIENA
11	DIC	FIRENZE
12	DIC	LIVORNO
13	DIC	NUORO
14	DIC	CAGLIARI
15	DIC	PALERMO
16	DIC	AGRIGENTO
17	DIC	SIRACUSA
18	DIC	CATANIA
19	DIC	REGGIO CALABRIA
20	DIC	CATANZARO
21	DIC	SALERNO
22	DIC	POMPEI
23	DIC	NAPOLI
24	DIC	LATINA
25	DIC	BENEVENTO

Sono il coronamento di un sogno dopo decenni di impegno e grandi eventi allestiti sempre con il massimo della professionalità, sono la ciliegina sulla torta in un curriculum organizzativo di assoluto e comprovato valore, ma sono anche e soprattutto un grande punto di ripartenza e una fonte inesauribile di opportunità future: tutto questo e molto altro sono i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 che vedranno la Val di Fiemme assoluta protagonista dell'evento sportivo più importante al mondo.

Le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026 passeranno alla storia come le più diffuse di sempre con un'edizione che si annuncia da record e che saprà coinvolgere le località

urbane di Milano e Verona oltre a quelle montane di Cortina, Livigno, Bormio, Anterselva e naturalmente della Val di Fiemme con le rinnovate strutture sportive dello Stadio del Salto di Predazzo e dello Stadio del Fondo di Lago di Tesero.

Nel dettaglio, i Giochi Olimpici si terranno dal 6 al 22 febbraio e il mese successivo si terranno quelli Paralimpici, dal 6 al 15 marzo. La Val di Fiemme sarà, in compagnia di Milano e Cortina, fra le realtà protagoniste in entrambe le occasioni e assegnerà oltre il 30% delle medaglie totali proponendo ricchi programmi di gara per tutte e due le manifestazioni di fama mondiale. Ben 59 le gare ospitate in Val di Fiemme delle quali 21 Olimpiche e 38 Paralimpiche.

Per quanto riguarda le Olimpiadi, in terra trentina si svolgeranno le gare di salto speciale, combinata nordica e sci di fondo mentre le Paralimpiadi vedranno coinvolte le discipline di sci di fondo e biathlon Paralimpico. I format proposti saranno fra i più amati e popolari di ciascuna specialità con Skia-thlon, Sprint, Individual 10 km, Mass Start 50 km, Staffetta e Team Sprint per quanto riguarda le categorie femminili e maschili di sci di fondo. Individual sull'HS143 e l'HS109 (F+M), Mixed Team (F+M) e Super Team al maschile animeranno il programma del salto speciale con, per finire, Individual Gunderson sull'HS143 e l'HS109 e Team Sprint maschili per la combinata nordica. Nel calendario dello sci di fondo

Si chiamano Tina e Milo le due mascotte dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026. Presentati ufficialmente sul palcoscenico del 2024, sono stati pensati dall'Istituto Comprensivo di Taverna, in provincia di Catanzaro. La loro idea è stata scelta tra le oltre 100 presentate dalle scuole primarie e secondarie di primo grado del Paese.

Si tratta di due simpatici ermellini: quello dal manto chiaro, Tina, rappresenta i Giochi Olimpici Invernali del 2026; Milo, il fratello dal manto scuro, rappresenta i Giochi Paralimpici Invernali. I loro nomi sono i diminutivi delle due località protagoniste: Tina da Cortina, Milo da Milano, che rimandano subito all'Italia, brevi, facilmente pronunciabili e memorizzabili anche all'estero.

Le due mascotte hanno un carattere ben definito. Tina, rappresentata dalla frase "Sogna forte!", è creativa, concreta e una gran curiosa e nel tempo libero ama assistere a spettacoli e concerti che le hanno fatto conoscere il potere della bellezza e la sua forza trasformante. Il suo motto: "Gli ostacoli sono trampolini"; è resiliente e sognatore, ha un debole per gli scherzetti, ama giocare sulla neve e nel tempo libero ama la musica di pura fantasia. Nulla può fermare Milo, che pur essendo nato senza una zampa ha imparato a camminare con la propria forza.



IL VIAGGIO DELLA FIAMMA Olimpica

28	DIC	POTENZA	18	GEN	VERONA
29	DIC	TARANTO	19	GEN	MANTOVA
30	DIC	LECCE	20	GEN	VICENZA
31	DIC	BARI	21	GEN	PADOVA
01	GEN	CAMPORASSO	22	GEN	VENEZIA
02	GEN	PESCARA	23	GEN	TRIESTE
03	GEN	L'AQUILA	24	GEN	UDINE
04	GEN	ANCONA	25	GEN	BELLUNO
05	GEN	RIMINI	26	GEN	Cortina D'Ampezzo
06	GEN	BOLOGNA	27	GEN	BOLZANO
07	GEN	FERRARA	28	GEN	CAVALESE
08	GEN	PARMA	29	GEN	TRENTO
09	GEN	GENOVA	30	GEN	LIVIGNO
10	GEN	CUNEO	31	GEN	SONDRIO
11	GEN	TORINO	01	FEB	LECCO
12	GEN	AOSTA	02	FEB	BERGAMO
13	GEN	NOVARA	03	FEB	COMO
14	GEN	VARSE	04	FEB	MONZA
15	GEN	PAVIA	05	FEB	MILANO
16	GEN	PIACENZA	06	FEB	Milano
17	GEN	BRESCIA			



Paralimpico non mancheranno Sprint, Individual 10 km, Individual 20 km e staffetta mista mentre per il biathlon Paralimpico verranno proposte Sprint 7,5 km, Individual 12,5 km e Sprint Pursuit dedicate alle categorie Sitting, Standing e Vision Impaired.

Il lungo e intenso cammino della Val di Fiemme verso gli eventi a Cinque Cerchi e Tre Agitos è stato fin qui costellato di numerose iniziative che hanno coinvolto la popolazione locale e in particolare modo le nuove generazioni: capillari attività nelle scuole di ogni ordine e grado ed esperienze promosse sul territorio stanno accompagnando la Val di Fiemme

e il Trentino intero all'ap-

puntamento con la storia dello sport mondiale in un'atmosfera impregnata di passione per lo sci nordico e i suoi valori.

I Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026 certificheranno la notorietà a livello internazionale della Val di Fiemme come autentica "culla dello sci nordico", rendendo la vallata trentina l'unica location al mondo ad aver ospitato tutti i maggiori eventi sportivi nelle discipline nordiche con Coppa del Mondo, Campionati del Mondo Junior&Senior, Universiadi, Olimpiadi e Paralimpiadi.

Il lungo viaggio della Fiamma Olimpica e Paralimpica

Il viaggio della Fiamma Olimpica è iniziato il 26 novembre a Olimpia, con l'accensione del sacro fuoco, arrivato in Italia, a Roma, il 4 dicembre. Dalla capitale ha poi preso il via il percorso attraverso il Paese: a Napoli per Natale, a Bari per festeggiare il nuovo anno. In totale, 63 giorni di viaggio, 60 tappe e 12mila chilometri attraverso le 110 province della penisola grazie a 10.001 tedorfi. La Fiamma Olimpica sarà in Val di Fiemme il 28 gennaio, per poi concludere il suo tragitto a Milano, con l'ingresso allo Stadio di San Siro, la sera di venerdì 6 febbraio.

La Fiamma Paralimpica, invece, percorrerà 2.000 chilometri in 11 giorni e, dal 24 febbraio al 6 marzo, giorno della cerimonia di apertura dei Giochi Paralimpici all'Arena di Verona, sfilerà nelle mani di 501 tedorfi.

del Festival di Sanremo
1.600 proposte creative

mento bruno, è invece il testi-
da Milano. Due appellativi

uriosona. Vive in città
matrice. Milo ha come
ero realizza strumenti
a coda.



CML, grazie!

10 anni di entusiasmo e impegno.

Lisa Carpella



**Resteranno
le tracce delle
numerose iniziative
organizzate, del
successo ottenuto e della
soddisfazione suscitata in
concittadini e ospiti.**

*Con gratitudine,
gli amministratori*



Dopo dieci anni di cammino insieme, il Comitato Manifestazioni ha deciso di chiudere la propria attività. Una decisione non semplice, perché dentro questo lungo percorso ci sono stati entusiasmo, fatica, amicizie, emozioni e tantissime soddisfazioni.

In questi anni abbiamo condiviso feste, serate, spettacoli, iniziative grandi e piccole che hanno riempito l'ex bocce, la piazza e il cuore. Abbiamo riso insieme, abbiamo affrontato imprevisti e notti insonni, ma sempre con la voglia di regalare momenti di gioia al nostro paese.

Il Comitato non è solo un gruppo di volontari: è stato una famiglia, capace di unire persone diverse attorno allo stesso desiderio di fare comunità. Tutto ciò è stato possibile grazie a chi ha creduto in questo progetto, a chi ha partecipato con entusiasmo alle manifestazioni e soprattutto a chi, con amore e impegno, ha permesso di realizzare ogni singolo evento. Per questo vorrei dire grazie di cuore a tutti coloro che hanno fatto parte del Comitato in questi anni, ognuno con la propria disponibilità, la propria passione e il proprio impegno.

Un ringraziamento speciale va a tutti gli artisti, i musicisti e gli ospiti che hanno contribuito con il loro talento e la loro presenza a rendere uniche le nostre manifestazioni: senza di loro non avremmo potuto offrire al pubblico serate così ricche di emozioni.

Oggi non si chiude solo un capitolo, ma si conserva un ricordo prezioso. E, soprattutto, si lascia un seme: l'augurio che altre persone possano raccogliere questo spirito e continuare a far vivere la bellezza dello stare insieme.

Aziende di casa

Inauguriamo una nuova rubrica dedicata alle attività economiche del nostro paese. Su ogni numero del notiziario comunale daremo spazio alle aziende di un determinato settore, presentandole con una sorta di carta d'identità che con pochi dati ne racconta la storia e l'evoluzione. Un modo per dire grazie a chi continua a credere nel valore della comunità e a investire nei piccoli centri di montagna, che grazie all'impegno di chi decide di restare sfuggono al pericolo dello spopolamento. Iniziamo la rubrica presentando le sei aziende – alcune ormai storiche, altre più recenti – che lavorano nell'ambito della riparazione e manutenzione automobilistica.



Nome: Autofficina Carrozzeria 2000
Anno fondazione: 1967
Nome fondatore: Fausto Betta
Nome attuali titolari: Giorgio Schweizer e Walter Delvai
Numero dipendenti: 2
Settore di attività: officina e carrozzeria
Prodotti/servizi principali: sistemazione, sia meccanica che di carrozzeria, di autovetture e furgoni
Curiosità: fondata nel 1967 da Fausto Betta, a causa della sua inaspettata scomparsa, nel 1999 venne affittata a Giorgio Schweizer e Sergio Camomilla. Successivamente è subentrato Walter Delvai.
Uno sguardo al futuro: stare al passo con tutte le innovazioni e le nuove tecnologie, accontentando sempre la clientela.



Nome: Officina Santuliana srl
Anno fondazione: 1972
Nome fondatore: Mauro Santuliana
Nome attuali titolari: Mauro Santuliana, Andrea Santuliana
Numero dipendenti: 5
Settore di attività: automotive
Prodotti/servizi principali: meccanica auto e servizi pneumatici
Uno sguardo al futuro: offrire un servizio in linea con le esigenze del cliente.





Nome: Genetin

Anno fondazione: 1976

Nome fondatore: Renzo Genetin

Nome attuali titolari: Renzo Genetin

Numero dipendenti: 1 dipendente + 1 collaboratore familiare (il figlio Michele Genetin)

Settore di attività: autoriparazione

Curiosità: Nata nel 1976 in centro a Molina di Fiemme come società fra Renzo e Dario Genetin. Divenuta poi ditta individuale nel 1982 con la costruzione della nuova sede (quella attuale) e con l'implementazione dei servizi di carrozzeria, soccorso stradale e vendita di autoveicoli. Nel 1999 entra come collaboratore familiare il figlio Michele. Ancora oggi sono presenti in azienda il papà, Michele e un dipendente.

Prodotti/servizi principali:

autoriparazione, gommista, meccatronica, soccorso stradale

Uno sguardo al futuro: crescere nel seguire le evoluzioni tecnologiche del mercato.



Nome: Carrozzeria Dondio

Anno fondazione: 1978

Nome fondatore: Ezio Dondio

Nome attuali titolari: Luca Dondio

Numero dipendenti: 6

Settore di attività: carrozzeria officina

Prodotti/servizi principali: carrozzeria multiservice, gommista, officina meccanica

Uno sguardo al futuro: l'obiettivo è quello di continuare a crescere adattandosi al mondo dell'automotive, in continua evoluzione tecnologica, non perdendo mai i valori che ci hanno contraddistinto fino ad adesso, con la possibilità di integrare ancora di più i servizi che il mercato richiede, come ad esempio l'autonoleggio.





Nome: GD Garage snc
Anno fondazione: 1985
Nome fondatore: Augusto Giacomelli
Nome attuali titolari: Ezio Giacomelli e Stefano Delmarco
Numero dipendenti: 4
Settore di attività: riparazione autovetture (carrozzeria, meccanica, gommista), vendita e riparazione biciclette e e-bike, noleggio e-bike e biciclette muscolari
Prodotti/servizi principali: concessionario biciclette Olympia e Lapierre



Nome: M.G.M. di Casari Marco
Anno fondazione: 2001
Nome fondatore: Marco Casari
Nome attuali titolari: Marco Casari
Numero dipendenti: 3
Settore di attività: commercio, riparazione veicoli
Prodotti/servizi principali: officina meccanica, autolavaggio self-service, lavanderia self-service, stazione servizio carburanti



Una laurea tra le Dolomiti

Una giovane di Castello-Molina tra le prime a terminare il corso part-time UniTN che si può seguire online dalle valli.

Valentina Daprà

C'è una bella storia di impegno e determinazione tra le montagne della Val di Fiemme. Una ragazza del nostro comune, Dominique Capovilla, anno di nascita 1997, è infatti tra le prime laureate del corso universitario part-time in Gestione aziendale dell'Università di Trento, attivato da pochi anni anche nelle valli dolomitiche per rendere lo studio universitario più accessibile a chi vive e lavora in montagna. Grazie a questa nuova formula, che consente di seguire le lezioni in presenza nei poli territoriali e di conciliare studio, lavoro e vita personale, la nostra concittadina ha potuto raggiungere un traguardo importante senza dover lasciare la valle. Un esempio concreto di come la formazione universitaria possa adattarsi ai bisogni delle persone e dei territori, contribuendo alla crescita culturale e professionale anche nelle aree alpine. Abbiamo voluto farci raccontare da lei questa esperienza unica.

Cosa ti ha spinto a scegliere il percorso part-time dell'Università di Trento?

Sinceramente, se le lezioni non fossero state in valle non lo avrei mai fatto. Lavoro da diversi anni e sarebbe stato difficile conciliare studio e lavoro andando avanti e indietro da Trento. Questa formula mi ha permesso di mantenere la mia vita qui, il mio lavoro, senza rinunciare a un sogno che avevo da tempo.

Com'è stata la tua esperienza con il corso part-time dell'Università di Trento?

È stata un'esperienza molto positiva! Il corso è suddiviso in quattro anni invece di tre. Non è possibile frequentare da casa: le uniche modalità sono partecipare in presenza a Trento o in collegamento da "La Rosa Bianca" di Predazzo. Le lezioni sono a frequenza obbligatoria e sempre in orario pomeridiano/serale, dalle 17.30 alle 21.30 per tre giorni in settimana. Gli esami, invece, si tengono in presenza a Trento, sempre in orario tardo pomeridiano. Il corso offre un costante supporto grazie alla presenza di tutor d'aula, che favoriscono il dialogo continuo con i docenti e assicurano un percorso di studio solido e ben organizzato. Il rapporto con i docenti negli anni è cresciuto molto: oggi questo percorso è riconosciuto e apprezzato, e sta coinvolgendo sempre più studenti anche



in altre valli come Primiero, Val di Sole e Tione. È bello vedere che anche da qui si può costruire il proprio futuro.

Perché consiglieresti questo percorso?

Perché ti permette di mantenere la tua vita normale, il lavoro, gli affetti, ma aggiungendo quello che solo l'università può dare: crescita personale e competenze nuove. Molti dei miei compagni si sono iscritti proprio per poter fare un passo avanti nel loro lavoro, e credo che questa formula renda davvero possibile un sogno che prima sembrava lontano. Ora sto pensando di proseguire con gli studi, magari con una laurea magistrale oppure un master.

Cosa fai ora nella vita professionale?

Lavoro da anni in una start-up della valle, *Dolomiti Biohemp*. All'inizio mi occupavo un po' di tutto, ora – anche grazie alla laurea – sono diventata responsabile del back office e del marketing. È stato bello vedere come l'impegno nello studio si sia tradotto in una crescita concreta anche nel lavoro.

L'esperienza di Dominique rappresenta un segnale positivo per tanti giovani (e meno giovani!) che desiderano investire nel proprio futuro restando legati alla propria terra. Un plauso quindi a lei e a tutti coloro che, con costanza e passione, dimostrano che anche dalle valli si può guardare lontano.

**Per informazioni aggiuntive
qui i contatti dei professori e studenti
a cui potete fare riferimento:**

Prof. Pier Luigi Novi Inverardi
pierluigi.novi@unitn.it

Prof. Giorgio Trettel
giorgio.trettel@unitn.it – 349 2219343

Dott.ssa Martina Dell'Eva
martina.delleva@unitn.it

Studentessa Anita Defrancesco
anita.defrancesco@studenti.unitn.it



20 anni di Armonia

Luana Bortolotti

Nato quasi per caso nell'estate del 2005 con l'intento di animare la Messa del sabato sera, il Coro Armonia di Molina di Fiemme è oggi una delle realtà corali più vivaci della valle. Tutto al femminile, il gruppo ha mosso i primi passi nel repertorio sacro giovanile, legando la propria attività alla vita della comunità parrocchiale. Ma poco dopo le coriste hanno sentito il bisogno di crescere, di sperimentare e di uscire dalle mura della chiesa.

La svolta arriva nel 2011, anno che segna l'acquisto della divisa, il cambio di nome e soprattutto una nuova linea artistica: accanto al repertorio religioso prende forma un progetto concertistico che si apre alla musica leggera, rivisitando grandi successi italiani e internazionali. Una scelta che ha permesso al coro di allargare i propri orizzonti e di incontrare un pubblico nuovo, esibendosi nelle piazze dei paesi della valle con entusiasmo e calore.

Ad arricchire le esibizioni c'è la collaborazione con una band di musicisti locali e il supporto tecnico per gestire un impianto voce/suono che garantisce un sound moderno e coinvolgente. Un lavoro di squadra che ha dato al coro una nuova dimensione, capace di conquistare pubblici diversi.

Il 12 ottobre scorso la chiesa di Molina ha accolto il pubblico delle grandi occasioni per festeggiare i vent'anni del sodalizio. Un concerto speciale, che ha visto sul palco non solo le 24 coriste attuali, ma anche alcune ex coriste e ex musicisti che negli anni hanno fatto parte della famiglia del Coro Armonia. Il programma ha ripercorso le due anime del gruppo: da una parte il repertorio ecclesiale che ne ha segnato gli inizi, dall'altra quello concertistico che ne ha ampliato l'identità musicale.

Il futuro, tuttavia, non è privo di incognite: come per molte associazioni di volontariato, anche il Coro Armonia si trova a fare i conti con normative sempre più stringenti e con una burocrazia che rischia di scoraggiare l'entusiasmo. Nonostante ciò, la passione delle coriste, la guida della maestra Patrizia Nones e l'impegno della presidente Luana Bortolotti e del direttivo, restano la forza motrice di un progetto che continua a unire generazioni e comunità.

Chi volesse seguirne i passi può trovare il Coro Armonia anche online, sulle pagine Facebook e Instagram: @coroarmoniamolina

125 anni di storia, musica e tradizione

Veronica Bazzanella

125 anni. Questo il traguardo festeggiato dalla banda sociale di Molina di Fiemme domenica 3 agosto presso i Giardini Kennedy.

La festa si è aperta con una sfilata per le vie del paese, guidata dalla formazione musicale locale, con al seguito le delegazioni delle altre bande di Fiemme e Fassa, le autorità e alcuni amici della Musikkapelle di Waldberg (Germania), con cui la banda è gemellata dal 1979.

Alla sfilata è seguito un breve concerto ne tendone, intervallato da alcuni momenti ufficiali in cui sono intervenute le autorità presenti: il sindaco del

comune di Castello Molina di Fiemme Marco Larger, lo scario della Magnifica Comunità di Fiemme Mauro Gilmozzi, il presidente della Federazione delle Bande Trentine Adriano Fedrizzi. Ha introdotto questo momento la presidente della banda di Molina Veronica Bazzanella, con un saluto alla comunità e un ringraziamento a tutti i presenti per la buona riuscita della festa. Il concerto è terminato con la consegna di una targa di riconoscimento agli ex presidenti e agli ex maestri che nel tempo hanno diretto il sodalizio e che per l'occasione hanno ripreso la bacchetta in mano per dirigere un brano ciascuno. Commo-

vente a questo proposito l'intervento dello storico maestro Valerio Dondio, che ha parlato dell'importanza della banda nella sua carriera musicale e del doveroso ringraziamento che il paese dovrebbe riconoscerle come associazione, da sempre presente nella vita della comunità.

La festa si è infine conclusa con la musica coinvolgente della Spritz Band e a seguire con il dj Savo.

Durante tutta la manifestazione era presente un servizio di distribuzione panini, ambleti e bibite per tutti i gusti.



Sin-Biosys

Quando i funghi diventano una rivoluzione culturale.

Valentina Daprà

Chi l'avrebbe mai detto che i funghi potessero unire scienza, natura, arte e benessere in un'unica, straordinaria settimana? Dal 30 settembre al 5 ottobre il Comune di Castello-Molina e l'intera Valle di Fiemme si sono trasformati nel cuore pulsante della micologia con Sin-Biosys – il primo Festival di Micologia delle Dolomiti, un evento che ha sorpreso tutti per energia, partecipazione e qualità dei contenuti.

Nato dalla passione della Pro Loco Castello-Molina di Fiemme e del Gruppo Micologico G.A. Scopoli, Sin-Biosys ha saputo mescolare con naturalezza escursioni nei boschi, talk con esperti di fama nazionale, laboratori pratici, degustazioni e yoga creando un vero e proprio ecosistema di esperienze. Il tema di questa prima edizione, "Funghi e Benessere", non è rimasto solo uno slogan: è diventato il filo conduttore di giornate intense, in cui ogni incontro, ogni camminata e ogni scambio hanno contribuito a far scoprire nuovi legami tra uomo, natura e conoscenza.

Sin-Biosys — dal greco *vita insieme* — non è stato un semplice evento micologico, ma una vera e propria esperienza collettiva. Un progetto capace di mettere in connessione esperti e curiosi, ricerca e territorio, in un dialogo costante e autentico. Ogni partecipante — dal micologo, al professore universitario, al curioso di passaggio — ha portato qualcosa di sé, ricevendo in cambio idee, racconti e spunti che hanno creato una vera simbiosi culturale. Un clima di entusiasmo contagioso, di scambio autentico, di quelle occasioni in cui si torna a casa con la sensazione di aver vissuto qualcosa di nuovo e importante. Sin-Biosys è stato un esperimento riuscitissimo di comunità e conoscenza condivisa, capace di far dialogare mondi diversi — la scienza, il benessere, la gastronomia e la spiritualità



— sotto un unico grande cappello... quello del fungo!

Ogni giornata è stata tematica, dedicata all'approfondimento di un aspetto specifico: funghi wild, licheni, funghi coltivati fino al tema più sorprendente dei funghi psicoattivi. Un viaggio itinerante che ha toccato diverse località della valle, da Anterivo a Molina di Fiemme, da Paneveggio a Tesero, dove Sin-Biosys ha portato la mostra sui licheni "*Minimondi - la straordinaria strategia di vita dei licheni*", realizzata dal Parco Naturale di Paneveggio Pale di San Martino.

A rendere ancora più memorabile l'edizione 2025, il pranzo stellato firmato dallo chef Alessandro Gilmozzi, in cui anche il lichenologo ospite ha potuto assaggiare per la prima volta i licheni che aveva solo studiato: un gesto simbolico che racchiude l'essenza stessa del festival, quella dello scambio culturale e della contaminazione positiva tra saperi diversi.

Sin-Biosys ha dimostrato che dietro un micelio di idee può nascere un progetto straordinario, capace di unire ricerca, divulgazione e vita comunitaria. Un evento

che ha lasciato radici profonde — di entusiasmo, consapevolezza e collaborazione — e che ha ricordato a tutti che, proprio come nel bosco, è la connessione tra le diverse forme di vita a creare equilibrio e bellezza.

Un applauso a chi ha creduto in questa visione — la Pro Loco Castello-Molina di Fiemme, il Gruppo Micologico Scopoli, i relatori e i tantissimi volontari — e a tutti coloro che hanno riempito le sale, i sentieri con curiosità e passione.

Un sentito ringraziamento inoltre va a tutti gli enti e le realtà che hanno reso possibile questa edizione: al Comune di Castello-Molina di Fiemme, al Comune di Tesero e al Comune di Anterivo, ai Parchi Naturali Paneveggio-Pale di San Martino e Trudnerhorn - Monte Corno, alla Magnifica Comunità di Fiemme, all'Università di Trento, il Pastificio Felicetti e il Caseificio Sociale di Predazzo - Moena e a tutte le istituzioni e le aziende che hanno patrocinato con entusiasmo e fiducia l'iniziativa.

**Per info: www.sin-biosys.com
o instagram [@sin_biosys](https://www.instagram.com/sin_biosys)**

GS Castello, che storia!

Il Gruppo Sportivo ha festeggiato il mezzo secolo di attività: 50 anni che hanno lasciato il segno, in paese ma non solo.

Mario Broll



Per festeggiare al meglio il suo 50° compleanno il GS Castello ha organizzato la seconda prova del Campionato valligiano di corsa campestre, giunto alla sua 61ª edizione.

In una splendida giornata di sole, alla tradizionale gara riservata alle diverse categorie classiche del Valligiano, con la partecipazione record di quasi 250 concorrenti, è seguita una semplice ma sentita cerimonia.

La manifestazione e la festa sono state condotte magistralmente e con la consueta simpatia e passione dal socio anziano Mario Broll, moderatore e speaker storico della Marcialonga, nonché già speaker olimpico e paralimpico di Torino 2006 e voce iconica da 50 anni del GS Castello.

Mario ha rievocato in sintesi le tappe salienti dei fruttuosi 50 anni trascorsi del Gruppo Sportivo Castello di Fiemme, che ha rappresentato nel tempo un riferimento non solo sportivo ma anche

sociale e, soprattutto, umano per l'intera comunità, nel pieno spirito di un volontariato puro e gratuito.

Per 50 anni!

Le discipline praticate sono state nel tempo la corsa, lo sci di fondo, il ciclismo, lo sci e la corsa orientamento, il biathlon, lo ski roll, lo sci alpinismo (solo senior), lo sci alpino (solo senior). Nato il 25 aprile 1975, il GS Castello come gruppo seniores ha visto disputarsi la prima gara sociale di corsa il 26.10.1975, caratterizzata dalla neve accumulata ai lati delle strade di Castello caduta copiosa alcuni giorni prima.

Oltre 150 i titoli italiani conquistati e una media annua di 200 soci: non poco per un paese di poco più di mille abitanti! Ma non solo: il GS Castello ha fornito anche allenatori e responsabili tecnici delle nazionali di sci e corsa orientamento, del biathlon, dello sci di fondo, rispettivamente nelle persone di Mar-

ziano Weber, Nicolò Corradini, Andrea Zattoni e Stefano Corradini.

Senza dimenticare la vittoria con i colori del GS Castello ai campionati europei di ski roll da parte di Katia Nones in Ungheria.

Innumerevoli anche i risultati a livello internazionale conseguiti dagli atleti del GS Castello con casacche di altri gruppi sportivi, fra i quali naturalmente troviamo quelli altrettanto prestigiosi delle Fiamme Oro e delle Fiamme Gialle, della Forestale e dei Carabinieri.

Dal punto di vista organizzativo sono da ricordare le molte edizioni del Giro de Brozin di corsa, nato nel 1980 con oltre 400 partecipanti, del Giro de Dos Goss e di molte altre manifestazioni, tra cui, dal 1984, il Trofeo Topolino sci di fondo, ora Skiri Trophy, e le 12 edizioni della Ginkgostafetten sull'esempio della nota Vasastafetten svedese.

Non si citano per brevità le partecipazioni alle classiche internazionali di



granfondo estive ed invernali. Ben quattro le cartine da orienteering realizzate dal GS Castello! Da sottolineare inoltre la partecipazione al progetto "Scuola-Sport", organizzato per alcuni anni in orario scolastico in collaborazione con la scuola elementare di Castello di Fiemme, con il supporto della corrispondente direzione didattica: primo progetto territoriale di questa portata nato dal basso.

Attività, quindi, a tutto tondo, frutto di vera di passione sportiva, emozione e progettualità al servizio della collettività, oltre che della cultura.

Molte le autorità che hanno voluto onorare questo momento di festa, fra i quali il campione olimpico Franco Nones, lo scario della Magnifica Comunità di Fiemme Mauro Gilmozzi e il presidente di Nordic Ski Pietro De Godenz, che hanno rivolto un sentito apprezzamento per l'attività svolta e per la promozione del volontariato come spina dorsale della collettività e supporto soprattutto per i giovani.

Il sindaco Marco Larger ha sottolineato il valore della collaborazione con le altre società della Val di Fiemme per mantenere reciprocamente viva la fiammella del volontariato.

È seguita la consegna da parte del presidente in carica Alberto Nones dei riconoscimenti ai componenti del primo direttivo: Lino Matordes, Cavada Sergio, Marco Aurelio Nones, Weber Marziano, Giorgio Mich, Mario Corradini, Dario Giacomuzzi, Franco Vaia,

Dario Ausermueller, Enrico Cavada, autore del primo logo distintivo del GS Castello.

Anche a Lino Matordes, Dario Giacomuzzi, Sergio Cavada, Giorgio Marchi, Michele Orian, Elena Ianniello (prima presidente donna di un gruppo sportivo in Val di Fiemme), Enrico Luise, Mario Broll e, infine, Alberto Nones, in qualità di presidenti, sono state consegnate le belle medaglie ricordo caratterizzate da un design di ottimo gusto.

Il ricordo ed il ringraziamento si sono estesi anche a chi ha dato il suo indispensabile supporto in segreteria, come Marco Aurelio Nones (segretario per 12 anni, nonché leggenda della Marcialonga), Vincenzo Ianniello (se-

gretario per oltre 20 anni), unitamente a Katia e Paola Zattoni.

A tutte le società sportive della Val di Fiemme, comprese Trodena e Anterivo, il ringraziamento si è reso tangibile con un apprezzato presente per la collaborazione prestata negli anni.

Celebrazione personale con premi speciali per Gino Delvai (Meta) e Rosalia Zanoner, in qualità di atleti "anziani" del Campionato valligiano.

Il taglio della torta del 50° anniversario da parte del presidente Alberto Nones e della segretaria Paola Zattoni, unitamente alle note del complesso Volxalp, hanno rappresentato il gran finale di un'indimenticabile giornata di festa.



Pesca inclusiva

Un bel momento di incontro tra l'Associazione Pescatori Castello Molina di Fiemme e il Laboratorio e il Centro Anffas di Cavalese.

Il direttivo

Il 26 agosto, nella meravigliosa cornice del passo Lavazé, si è tenuta la prima edizione dell'evento "Pesca Inclusiva", un'iniziativa promossa dall'Associazione Pescatori Castello Molina di Fiemme. Ancora viva l'emozione nelle parole di Mario Tomasi, presidente dell'Associazione, che ha voluto fortemente questo primo evento dove lo sport, e nello specifico la pesca, ha incontrato il mondo del sociale, per dare la possibilità in ottica inclusiva di fruire del territorio in modo diverso, ma sempre con la voglia di creare momenti di aggregazione, che fanno bene a tutti.

Sotto il caldo sole estivo, il massiccio delle Dolomiti del Latemar si è rispecchiato nel laghetto alpino dove è stato possibile praticare la pesca sportiva (senza licenza) della trota iridea da 300/400 g, con la possibilità di noleggiare le canne, insieme alla fornitura di esche. Sono stati proprio i ragazzi che gestiscono il laghetto a supportare per primi l'iniziativa, preparando una bella tavolata dove tutti hanno potuto pranzare in compagnia, anche grazie all'installazione di un tendone che ha portato un po' di ombra ai novelli pescatori.

Matteo Cavada si è occupato del reparto cucina, esaltando i sapori dei prodotti messi a disposizione dalla Macelleria Delafior. Grazie ai volontari, che svolgono un lavoro impeccabi-

le, pieno di passione ed umanità, e al sostegno del dirigente Michael Dagostini, il gruppo del Laboratorio e Centro Anffas di Cavalese è stato il protagonista di questa prima esperienza di pesca inclusiva. Tutti hanno potuto provare l'ebbrezza della canna che si piega, nel rispetto delle proprie capacità, ed i sorrisi sui volti di tutti sono stati il metro di misura per capire che l'intuizione del presidente Tommasi e del vicepresidente Stefano Cavada è stata giusta.

La volontà è quella di ripetere l'esperienza il prossimo anno, invitando magari anche più di un'associazione alla volta, così da rendere il momento della pesca una festa inclusiva e sociale in grado di far dialogare più realtà del territorio. Questo anche in sintonia con l'affiliazione dell'Associazione Pescatori alla UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti), che promuove proprio la multidisciplinarietà come risorsa sociale.

Naturalmente un grazie sentito è rivolto a chi ha sostenuto l'iniziativa dall'interno, e nello specifico: Frank "Giakela", Marco, Luca, Cristian, Tiziano, Paola, Tatiana. Il presidente e tutta l'Associazione Pescatori Castello Molina di Fiemme vi aspettano il prossimo anno per rendere la "Pesca Inclusiva" un momento da conservare nel cassetto dei ricordi più belli.



La nostra storia

Grande successo per le visite guidate estive alle chiese di San Giorgio e della Madonna di Lourdes.

Rodolfo Weber

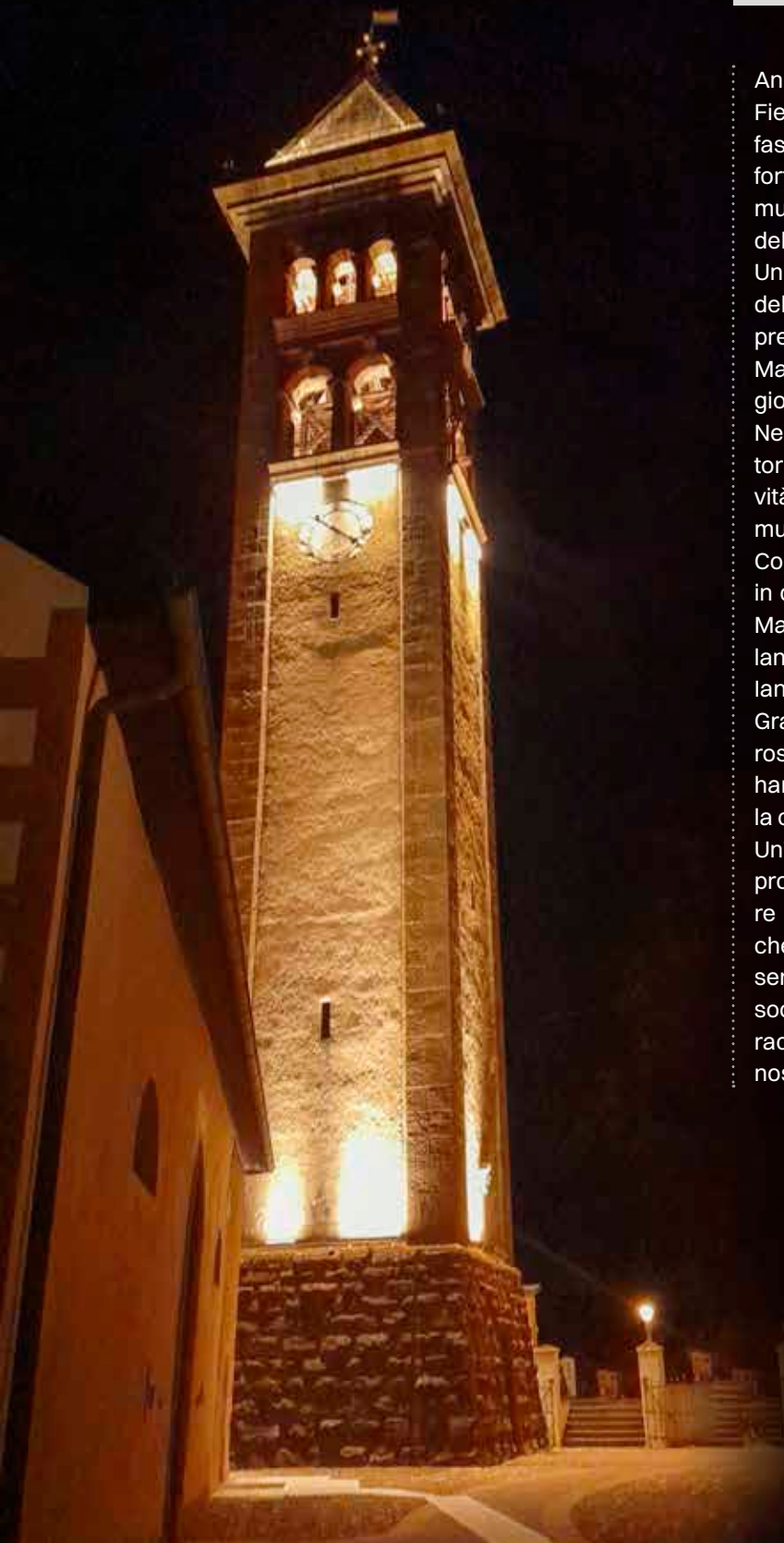
Ancora poco si sa della lunga e ricca storia di Castello di Fiemme, un paese che nasconde con il suo nome antichi fasti e memorie. Qualcuno a questo oblio ha voluto dare un forte segnale, una luce di cultura, storia e identità di una comunità che per secoli si è formata ed è cresciuta all'ombra del campanile di San Giorgio.

Un folto gruppo di appassionati di storia, fedeli e prestatori del loro tempo e servizio hanno dato vita, nelle serate estive presso la chiesa di San Giorgio e nell'adiacente chiesa della Madonna di Lourdes, ad un racconto artistico, storico e religioso su questi edifici e i grandi tesori custoditi al loro interno. Nei mesi di luglio ed agosto sono stati superati i 1.000 visitatori. Un traguardo davvero altissimo e inaspettato per un'attività di volontariato che unisce perfettamente la conoscenza museale a quella religiosa in un contesto rurale.

Come non ringraziare tutti i volontari che si sono dedicati in questo percorso nel tempo e nella nostra identità: Flavio Matordes, Barbara Cavada, Elisabetta Cavada, Edoardo Tallandini, Germana Goss, Cornelia Goss, Girardi Luigi, Elena Ianniello, Maurizio Cavada.

Grazie al loro contributo è stato possibile raccogliere numerose testimonianze positive di locali e soprattutto turisti che hanno lasciato su un diario l'apprezzamento verso le guide e la cura nel raccontare.

Un'iniziativa che speriamo vivamente possa proseguire negli anni futuri con ulteriore arricchimento sia di volontari che di racconti, oltre che essere d'esempio ad altre associazioni o gruppi per raccontare e vivere il nostro territorio.



Imagine all the people

Marcia PerugiAssisi per la pace e la fraternità.

Marco Mazza

Domenica 12 ottobre si è svolta la Marcia per la pace da Perugia ad Assisi. Giunta alla sua 28ª edizione, la Marcia, proposta per la prima volta il 24 settembre 1961 da Aldo Capitini, è stata ed è tuttora un momento importante per diffondere l'idea di pace e solidarietà, attraverso un cammino che dal centro di Perugia si dirige verso la città che ha dato i natali a S. Francesco, patrono d'Italia. È proprio lui che con le sue gesta e le sue parole ha sottolineato l'importanza della pace, della fraternità e dell'amore verso gli uomini ed il creato. Pace è un termine che suscita sentimenti e riflessioni, ma anche un modo consapevole di osservare quello che quotidianamente ci accade, ed è con questo intento, che negli anni, diversi gruppi della Val di Fiemme si sono attivati per partecipare a momenti significativi e per coinvolgere sempre più persone, soprattutto ragazzi e giovani nelle riflessioni e negli atti di pace. L'associazione NOI Le Ville, in collaborazione con il Gruppo Giovani di Ziano di Fiemme, ha lanciato la proposta di

partecipare alla Marcia 2025 formando un gruppo di circa 30 persone, tra giovani ed accompagnatori che hanno preso parte alla manifestazione. Partenza sabato 11 ottobre con zaino, pannini e sacco a pelo, cena tutti insieme e pernottamento in un oratorio che ci ha accolti per la notte. La mattina seguente: sveglia all'alba, colazione robusta e partenza. La Marcia, che comincia dai Giardini del Frontone a Perugia, attraversa le località di Ponte San Giovanni, Bastia Umbra e, passando per Santa Maria degli Angeli, arriva alla Rocca Maggiore di Assisi. È una camminata di circa 24 chilometri immersa nei colli umbri.

Il gruppo dei ragazzi della Val di Fiemme, tra cui sei di Castello-Molina, partendo da Ponte San Giovanni, ha percorso tutto il cammino fino ad Assisi. L'esperienza è stata riportata da tutti come splendida: un corteo di tantissime persone con tantissime bandiere arcobaleno, le bandiere della pace. Salendo verso Assisi ci si è anche imbattuti nel bandierone della pace che



ha occupato tutta la strada ed a turno ci si è prodigati per farlo avanzare tra sorrisi e cori. Accompagnati da un clima gentile e accogliente, tra una chiacchiera e l'altra, i 24 chilometri sono apparsi molti meno e l'esperienza sempre più ricca, tant'è che tutti i partecipanti si sono ripromessi di ripeterla e ampliarla. Per gli accompagnatori, la Marcia della pace rimane e sarà sempre un momento di intensa riflessione per condividere con i giovani un punto strategico di osservazione e analisi delle vicende che accompagnano la nostra quotidianità. Come nel titolo dato dagli organizzatori per la marcia 2025, *Imagine all the people*, anche a noi piace pensare che la gente possa condividere il mondo in pace.

Per saperne di più: perugiassisi.org



Cittadinanza italiana

Una questione di carte... e di cuore!

Monica Gabrielli

Non basta sentirsi italiani per esserlo. Per tanti bambini nati o cresciuti nel nostro Paese la strada verso la cittadinanza è lunga e, a volte, tortuosa. E non si tratta solo "di un pezzo di carta", perché se è vero che molti servizi sono garantiti a tutti e a tutte, essere o no italiani fa la differenza da molti punti di vista. Rende più complesse alcune esperienze scolastiche, per esempio. Una settimana linguistica all'estero può richiedere una serie di documentazione in più per un alunno senza passaporto italiano. Anche per la partecipazione alle competizioni sportive ci sono regole, che dipendono anche dalle singole Federazioni, che non danno le stesse opportunità a tutti: in generale, un atleta senza cittadinanza non può concorrere a un titolo nazionale. *Save the children* ha messo in evidenza come queste limitazioni possano influenzare anche il senso di appartenenza dei giovani stranieri alla comunità in cui sono cresciuti, tanto

più in un periodo della vita fondamentale per la definizione della propria identità, anche quella di cittadini. Una questione che riguarda, secondo i dati diffusi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, l'11,2% degli alunni delle scuole italiane (dati riferiti all'anno scolastico 2022/2023). Oltre 900.000 studenti e studentesse che, nella maggior parte dei casi, si sentono italiani, pur senza esserlo da un punto di vista giuridico.

Ma come si diventa italiani? Lo si diventa in modo automatico se si nasce o se si è adottati da cittadini italiani (basta che solo uno dei due genitori lo sia). Lo si può diventare anche per matrimonio, dopo due anni di residenza legale in Italia o dopo tre anni in caso di residenza all'estero. Il periodo di attesa si dimezza in presenza di figli della coppia.

Si può fare richiesta di cittadinanza anche se si risiede nel nostro Paese da almeno dieci anni. Ma la residenza non è l'unico requisito: bisogna dimostrare

di avere redditi sufficienti al sostentamento, conoscere la lingua e non aver subito condanne.

Un minorenni può diventare italiano se lo diventano i suoi genitori. In alternativa, chi è nato e cresciuto in Italia da genitori stranieri al compimento del 18° anno può richiedere, entro il 19° compleanno, la cittadinanza italiana con una modalità semplificata. Va però dimostrato di aver mantenuto ininterrottamente la residenza legale sul territorio italiano.

Una volta completata la procedura per il conferimento della cittadinanza, c'è un momento formale, che ha anche un forte significato simbolico, il giuramento davanti a un funzionario pubblico. Una formula semplice che spesso racchiude anche una dichiarazione d'amore per l'Italia: "Giuro di essere fedele alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le leggi dello Stato".

Alla scoperta della cittadinanza

a cura di Valentina Daprà

Riesci a trovare
le 12 parole
collegate al tema
della cittadinanza?



C	S	B	U	T	V	E	R	F	L	Y	D
O	S	T	A	T	O	K	L	O	T	C	P
M	A	D	Y	D	T	G	E	D	I	I	
U	W	E	O	L	O	R	G	E	E	T	A
N	S	Y	M	O	I	V	G	X	D	T	N
E	E	P	U	T	C	R	E	N	G	A	A
R	L	B	A	I	A	T	U	R	I	D	G
S	Z	L	D	I	R	I	T	T	I	I	R
R	I	P	R	M	T	E	C	A	V	N	A
A	R	O	W	U	A	T	T	O	I	O	F
C	O	S	T	I	T	U	Z	I	O	N	E
E	S	R	A	I	A	T	R	E	B	I	L

STATO
DIRITTI
CITTADINO
COSTITUZIONE
CARTA
DOVERI
LEGGE
ITALIA
VOTO
LIBERTÀ
ANAGRAFE
COMUNE

Danzare A Monte d'invern

Il primo festival invernale della Val di Fiemme che punta a valorizzare i luoghi di cultura attraverso il linguaggio artistico del corpo.

Lorenzo Morandini - Pluridanza

La valle è in fermento per l'appuntamento olimpico dei prossimi mesi. Ad anticipare il grande evento, quest'anno il cartellone teatrale della zona si arricchisce con una proposta unica, il festival *Danzare A Monte d'invern*. Dal 27 novembre al 22 gennaio la Val di Fiemme ospiterà un'edizione straordinaria della manifestazione che dal 2020 anima il territorio con camminate e spettacoli all'aperto durante la stagione estiva e che ha toccato anche Castello-Molina nell'edizione del 2024 con lo spettacolo *Wald* a malga Cadinello, del coreografo berlinese Enrico Paglialonga e del pittore Angelo Bellobono.

L'iniziativa dell'associazione Pluridanza, in collaborazione con Centro Santa Chiara e il Coordinamento Teatrale Trentino, è ideata e diretta da Silvia Dezulian, Lorenzo Morandini e Filippo Porro, danzatori di professione accomunati da una profonda passione per il paesaggio montano e le sue tradizioni. Le montagne e i paesi della no-

stra valle hanno un grande potenziale come spazio creativo per lo spettacolo, la danza e la performance, *Danzare A Monte d'invern* è il primo festival invernale in Val di Fiemme che punta a valorizzare i luoghi di cultura della zona attraverso il linguaggio artistico del corpo. La comunità riscoprirà la montagna attraverso spettacoli di danza che raccontano l'inverno in una chiave originale e che saprà appassionare tutte le fasce d'età. A ispirare gli artisti ospiti sono proprio quelle attività che contraddistinguono la valle durante la stagione fredda. Sci di fondo, escursioni sui ghiacciai, arrampicata, alpinismo saranno interpretati artisticamente per raccontare storie avvincenti e far affiorare una memoria comune legata al vivere la montagna tra passato, presente e futuro. Ogni evento sarà preceduto da incontri ospitati fra La Stazione e il Museo Geologico di Predazzo, dove coreografi ed esperti dell'ambiente alpino metteranno in relazione le proprie conoscenze, dando il via a dialo-

ghi aperti al pubblico in cui conoscere meglio i temi degli spettacoli, l'innovazione del linguaggio artistico contemporaneo e l'evoluzione dell'ambiente montano. Fra gli ospiti dei *talk* il glaciologo Christian Casarotto, il geologo Riccardo Tomasoni, l'arrampicatore Amedeo Cavalleri e gli alpinisti Benedetta Lucarelli e Sergio Valentini.

Le proposte artistiche non si fermano ai teatri e ai luoghi di cultura: uno degli spettacoli sarà dedicato agli anziani ospiti della RSA di Predazzo, che potranno vivere un momento speciale in compagnia dei propri cari all'interno della residenza.

Anche il nostro Comune sarà toccato dal festival: il progetto comunitario *Erando per antiche vie* del regista Michele Losi farà tappa in Val di Fiemme lungo il suo cammino da Cortina a Milano. Il regista, accompagnato da un gruppo di artisti e reporter, invita tutta la popolazione locale ad accompagnarlo nel suo tragitto fiemmese per riscoprire insieme gli angoli più autentici della valle e le tradizioni di un territorio che vanta una storia comunitaria unica. Attraverso performance teatrali e di danza, letture, cene di comunità, incontri e dibattiti, il cammino costruirà un racconto della montagna basato sulla sostenibilità, sul protagonismo dei territori alpini e prealpini, sulla restanza di chi decide di vivere e lavorare in quota. Per tutte le informazioni è possibile consultare il sito www.pluraldanza.org



In cucina con Massimiliano



Orata al cartoccio

Ingredienti per persona

- 1 filetto di orata
- Timo
- Maggiorana
- Aneto
- Scorza di limone
- Aglio
- Prezzemolo
- Olio Extra Vergine di Oliva
- Sale
- Granella di Pistacchio
- Verdure da grill a piacere
- Carta forno ed un foglio di alluminio



Preparazione

Se avete difficoltà a sfilettare l'orata, fatevi aiutare dalla vostra pescheria di fiducia. Prendete le erbe, la scorza di limone e l'aglio e tritate tutto insieme finemente. Bagnate la carta forno, adagiatela sul foglio di alluminio (le dimensioni devono racchiudere il filetto), versate un filo di olio e poggiatevi sopra l'orata.

Cospargete il filetto con il trito di erbe, un pizzico di sale, la granella di pistacchio e un filo di olio EVO.

Chiudete il cartoccio, sia carta forno che alluminio, e mettete in forno a 180° per 12/15 minuti.

Grigliate le verdure a piacere e... buon appetito!

Vivi il Natale, Umano

Vivi il Natale, Umano
come fonte di vita che non muore
nell'immagine santa del presepe
c'è tutta la potenza dell'amore:
par che non sappia sgretolare il muro
d'indifferenza che barbari umani
erigon contro la bontà divina
cui chiede pace l'uom per il domani.
Rudi pastori seguiron la luce
della promessa nostra redenzione:
tu, divin Salvator, vinci chi induce
l'uom sulla strada della perdizione.
Dal grembo d'una vergine sei nato
in quella grotta, ver rettor del mondo,
uom come noi fuori che nel peccato
fedele al Padre in tutto fino in fondo.
Della buona novella a noi datore,
tenerezza di Dio che intenerire
sapresti pur le pietre. Dunque il cuore
di qualcuno è difficile da aprire.
Pur per la forza del tuo immenso amore?

Franco Tonini

28/10/2025

*L'Amministrazione comunale
di Castello-Molina di Fiemme
augura a tutti i cittadini un Buon Natale
e un Felice Anno Nuovo*